

**LETTORE FEDELE,
LETTORE PREMIATO**
Ritaglia e conserva la
SCHEDE PREMIO
FEDELTA'.
Con 7 bollini
VALE 2 EURO.



CULTURA

**LETTORE FEDELE,
LETTORE PREMIATO**
Raccogli il
BOLLINO FEDELTA'.
Ogni giorno lo trovi
in PRIMA PAGINA.
7 bollini = 2 EURO.



Violenza sui minori

LIBRO INCHIESTA

**Scioccante saggio di Aldo Forbice
vicedirettore del giornaleradio Rai**



*Trecento milioni di piccoli
sono costretti oggi a lavorare,
anche per 10-12 ore al giorno,
a prostituirsi o a combattere
le guerre al posto degli adulti*



In alto: bambini soldato in Africa. A sinistra: bimbo schiavo in Asia

“Sardinia, Corsica et Baleares antiquae”
Presentata a Sassari una nuova rivista

Quando l'archeologia racconta i misteri delle isole

Sarà la veste grafica elegante ed austera con la sua spregiata carta color giallo paglierino e i suoi caratteri tipografici stile monotype. Sarà l'autorevolezza dei contributi offerti o ancora la stringente settoreialità della disciplina e delle aree tematiche ad essa annesse. Sarà, ma il timore di ritrovarsi a sfogliare un serio bollettino scientifico ad uso e consumo di un elitario pubblico di appassionati e studiosi, c'era tutto.

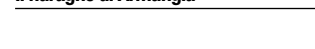
Timore però disatteso dai fatti. Questa rivista sulle antichità mediterranee dal titolo *Sardinia, Corsica et Baleares antiquae*, appena data alle stampe dagli Istituti editoriali e poligrafici internazionali di Pisa sotto l'egida della Soprintendenza archeologica di Sassari, una chiave di lettura pluridisciplinare ce l'ha proprio.

E se a incoraggiarne un primo disinteressato approccio critico non è di certo l'accademico titolo in stile epigrafico latino o il sottotitolo in inglese *International Journal of Archaeology*, lo è invece certamente il corpus dei saggi e ancora prima l'intelligente linea editoriale adottata. Frutto di un attento lavoro di équipe coordinato da Maria Rosaria Manunta, sotto la direzione del soprintendente Francesco Nicosia e per la consulenza scientifica di un parterre di studiosi di fama internazionale composto da Piero Bartoloni, Joseph Cesari, Lluís Plantalamor Massanet e Robert Tykot.

E piace questa nuova rivista archeologica. A testimoniare un pubblico di oltre un centinaio di spettatori che giovedì scorso affollavano la sala conferenze del Museo Sanna di Sassari per la sua attesa cerimonia di battesimo officiata alla presenza del rettore dell'ateneo turritano, il professor Alessandro Maida. Che ha avuto parole di elogio per una rivista che gli attestati di valore li merita proprio. Se non altro perché contribuisce a sanare una grave lacuna del panorama editoriale isolano che in campo archeologico stenta, negli ultimi tempi, a far decollare articolate iniziative di spessore.

Merito dunque al soprintendente Nicosia, al suo staff editoriale e al fine ed elegante editore Fabrizio Serra, interprete attento e scrupoloso di una pregiatissima proposta editoriale.

Il nuraghe di Armungia



LA RICERCA

**L'équipe coordinata
da Maria Manunta,
sotto la direzione
del soprintendente
Francesco Nicosia**

In pillole, la rivista, a cadenza annuale, si propone come sede qualificata di studio, discussione e confronto critico sui temi che maggiormente animano e caratterizzano l'odierno dibattito culturale, in materia archeologica (e più generalmente in campo etno-antropologico). Con uno spettro di interesse che varca i millenni, dalla preistoria all'età classica fino all'alto Medioevo, polarizzando l'attenzione sui paesi che più influentemente si affacciano nell'area del Mediterraneo occidentale, ovvero quelli indicati dallo stesso titolo della pubblicazione: la Sardegna, la Corsica e le Baleari. Isole, precisa Francesco Nicosia, tra le quali fin dall'antichità esiste una profonda relazione, “considerando che il mare, qui inteso come *pontus*, cioè come tramite, costituisce uno stretto legame e non una separazione come talora impropriamente si crede”.

Quindici i saggi ospitati nel primo numero, poco meno di una quarantina gli autori. Il sito nuragico di Tamuli a Macomer, i reperti del nuraghe Flumenelunga ad Alghero, l'acquedotto romano di Olbia, una tomba di età tardo romana presso Norbello ad Oristano, sono tra i temi oggetto di trattazione.

Ma per saperne di più sull'indice del numero in distribuzione e sulle modalità di abbonamento è possibile accedere direttamente sul sito internet dell'editrice all'indirizzo www.libraweb.net

CORRADO PIANA

Forse dovremmo prenderne coscienza una volta per tutte. Dietro le elaborate architetture delle società più avanzate, dietro le fragili impalcature delle società in via di sviluppo, e anche dietro i decaloghi che lungo il corso della storia hanno sancito cos'è il bene e cos'è il male, questo mondo nasconde ancora un cuore di tenebra. A nessun altra conclusione si potrebbe arrivare dopo aver letto il nuovo poderoso saggio di Aldo Forbice, vicedirettore del giornale radio Rai, conduttore del programma *Zapping* e già autore di un volume dedicato alla pena di morte. *Orrori - I crimini sui bambini nel mondo* (Sperling & Kupfer Editori, 237 pagine, 16 euro), è qualcosa di più del solito libro dedicato alle sofferenze dell'infanzia tradita. E, fortunatamente, niente ha a che vedere con i carnets giocati a metà strada tra la pietà pelosa e il voyeurismo mediatico.

È invece un lucido resoconto, ricco di cifre e testimonianze dirette, di quanto di più inaccettabile succede a molti, troppi bambini, soprattutto nei paesi in via di sviluppo ma anche nei paesi industrializzati.

LE CIFRE. Trecento milioni di bambini sono costretti oggi a lavorare, anche per 10-12 ore al giorno, o a prostituirsi o a combattere le guerre al posto degli adulti. Undici milioni muoiono ogni anno per malattie che sarebbero curabili con il costo di un solo villaggio turistico di lusso nei paesi tropicali. Centocinquanta milioni soffrono di malnutrizione. Due milioni sono morti negli ultimi dieci anni a causa delle 35 guerre in atto nel mondo. Venti milioni hanno abbandonato le loro case. Tredici milioni sono rimasti orfani a causa dell'Aids, soprattutto in Africa. Un milione vengono venduti ogni anno al mercato della schiavitù.

Esce per Sperling & Kupfer “I crimini sui bambini nel mondo”

Il catalogo degli orrori dei nuovi orchi

**Dai ragazzini soldato alle baby prostitute:
ecco il terribile mappamondo dell'infanzia violata**

Cifre. E cose in fondo risapute. Alle quali però Forbice non permette questa volta di smarrirsi, come a volte si smarrisce la nostra attenzione davanti ai numeri delle grandi tragedie, quando è più difficile focalizzare il senso di ogni singola sofferenza. Ecco allora che insieme a un esauritivo riepilogo delle norme giuridiche e delle convenzioni internazionali poste a tutela dei diritti dell'infanzia (fondamentale quella approvata nel 1989 dall'assemblea delle Nazioni Unite), e insieme alla descrizione dei gravi problemi che affliggono l'infanzia anche nei paesi sviluppati (violenze e abbandono), Aldo Forbice sostanzia con testi-

IN AFRICA

**Susan, ivoriana,
racconta come
è stata costretta
a uccidere
un suo compagno**

monianze dirette l'approfondimento di tre particolari tematiche. La condizione dei bambini soldato, quella delle piccole schiave del mercato del sesso e quella delle bambine infibulate.

LE TESTIMONIANZE. È qui che il libro ci porta a toccare con mano ciò che di solito non si scrive e non si dice. Perché una cosa è sapere, per esempio, che solo in Africa 120 mila minori sono stati rapiti e costretti a combattere nelle guerre civili. E altra è sentire la voce di Susan, bambina ivoriana, che racconta in che modo è stata costretta, pena la propria morte, a uccidere a bastonate un suo piccolo amico. O quella di Abbas, che racconta di una donna incinta, durante un'incursione in un villaggio, aperta in due per vedere il sesso del bambino. O quella della piccola Edith, stuprata, drogata e schiavizzata: «Un giorno c'era poco da mangiare, non c'erano più cani nel villaggio; li avevamo già ammazzati tutti. Allora Bobson - l'adulto capo del reparto - ha sparato a un bambino e mi ha ordinato di cucinarlo. Avrei voluto morire».

Davanti alle grida dall'abbandono di questi bambini - bambi-

ni come tutti gli altri bambini del mondo, con gli occhi da cerbiatto e timidi sorrisi, prima di venire arruolati dagli adulti alla ferocia e alla morte - non è più possibile far finta di niente. Né continuare a ignorare una semplice verità. Che la ferocia che batte e pulsa nell'Africa nera in disfacimento, o in certi paesi dell'America Latina e dell'Asia, è anche l'ombra vicaria di quella ferocia algida e dai guanti bianchi che questi paesi ha portato allo sfacelo. Quella dei grandi interessi geopolitici o economici, non sempre e non solo occidentali, che aizzano le guerre civili. Quella di chi sui conflitti combattuti in prima linea dai bambini, lucra in potere, in diamanti e petrolio, in oro e colton e argento e rame e legni pregiati.

Aldo Forbice (che in questi giorni è impegnato con la sua trasmissione in una nuova campagna contro la tortura), non si limita però a suggerire quali dinamiche possano a volte nascondersi dietro i contesti che più pongono a rischio il benessere dei bambini. E giustamente punta l'indice sul persistente disconoscimento di essi come soggetti portatori di diritti. Un trait

d'unione il cui disvalore accomuna culture diverse e diversi tipi di violenza sull'infanzia. Se infatti è la miseria, ancora per esempio, a spingere centinaia di migliaia di bambine asiatiche sul mercato della prostituzione, e se dietro questo fenomeno agiscono potenti clan criminali, è anche vero che i “beneficiari” di tale mercato (sono complessivamente 6 milioni i minori costretti a prostituirsi nel mondo) altri non sono che “adulti” che considerano i bambini né più né meno che oggetti. E tra questi adulti, spiccano gli europei e gli italiani: persone apparentemente normali, spesso con figli, che una volta all'anno salgono sull'aereo

IN ASIA

**Migliaia di schiave
minorenni
nel sud est asiatico
al servizio
del turismo sessuale**

ALBERTO MELIS

AVVISI & COMUNICAZIONI LEGALI

Regione Autonoma della Sardegna
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

COMUNICATO

La Giunta Regionale ha approvato, con deliberazione n. 19/20 del 28.04.2004, le nuove direttive di attuazione sugli interventi strutturali di prevenzione dell'infezione della “lingua blu” negli allevamenti ovini, ai sensi Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 129, comma 1.

Le direttive sono a disposizione degli interessati presso il sito Internet della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo: www.regione.sardegna.it, presso i Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura, presso le Associazioni degli Allevatori e presso le Organizzazioni di Categoria.

Le domande di finanziamento dovranno pervenire alle sedi centrali dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura entro il 30 luglio 2004.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI
Dott. Giulio Capobianco

**AZIENDA USL N. 8
CAGLIARI**

AVVISO DI GARA

Relativamente all'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio noleggio full-service di macchine copiatrici digitali per il periodo di tre anni, si comunica che il termine di scadenza per la ricezione delle offerte è stato spostato al 13/07/2004 mentre l'apertura delle offerte è fissata per il giorno 19/07/2004.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Efsio L. Aste

Voglia di CROCIERA

Una Grande Idea?

**POLINESIA (con voli) 16 gg in
cabina con balcone privato € 3.150**

GRECIA nel Lusso 12gg € 1.460

CAPITALI NORDICHE 11gg € 1.255

FIORDI NORVEGESI 8gg € 855

IOLE GRECHE 10 o 11gg da € 745

Crociere in VELIERO Lusso € 1.330

**CROCIERE ADRIATICO 8gg da € 410
(Tutte le Crociere in Pensione Completa)**

**Realizza i desideri
della tua vita: scopri
i luoghi più incantati
del mondo.
Nel lusso
e nel divertimento.**

**Con chi ami..
Sardamondial
Via Roma 9 Cagliari
Tel.070/668.094**

**Leader delle
Vacanze.**

www.sardamondial.com

PBM

Publicità Multimediale S.r.l.



**A
QUARTO**
Viale Marconi 324
(portici piazza Sant'Elena)

Tel. 070/8637000

Fax 070/811898